

voluto, mentre troppo disagiata tornava l'allungarla, dato che l'acqua arrivava a 20 ed anche 30 passi di profondità⁽¹⁾.

Che se, in considerazione di ciò, fu smessa ogni idea di un prolungamento, non per questo cessarono i restauri eseguiti dai varî magistrati⁽²⁾. Importanti specialmente e compiuti su vasta scala furono quelli ordinati dal provveditore Marcantonio Venier, il quale, dopo aver trovata la Porporella abbassata di ben 8 o 10 piedi sotto acqua, impiegò buon numero di galee per ritornarla al livello dovuto, secondo i replicati desiderî della Dominante⁽³⁾; e fu fortunato di potersi in ciò valere dell'opera indefessa del capitano Gian Giacomo Lanfranchi, il quale " *v'ha atteso* „ — dice il Venier stesso — " *con suprema diligentia, peritia et assiduità* „⁽⁴⁾.

Dopo di che continuarono pure da un lato i restauri⁽⁵⁾, dall'altro le raccomandazioni del Senato⁽⁶⁾, e specialmente poi le eterne verificazioni di nuovi danni, i quali nel 1627 erano già tali, che per una buona metà le galee avrebbero potuto scavalcare la Porporella senza trovare ostacolo alcuno⁽⁷⁾. — La verità si era che durante la stagione più propizia il capitano della guardia non trovavasi a Creta, bensì a Corfù; che i galeotti erano del resto poco pratici di quei lavori; e che regnava in complesso un notevole disordine, per mancanza di un abile ingegnere che sapesse soprintendere a tali opere e dirigerle con unità di intendimenti⁽⁸⁾.

Così il provveditore Iseppo Civran tornò a discutere sulla opportunità di costruire un forte a Podomuri⁽⁹⁾; ma accampata poscia l'idea di un fortilizio galleggiante, costruito da un zatterone armato di artiglieria da collocarsi nella bocca del porto, finì col concludere che il meglio di tutto si era riparare la Porporella e prolungarla ancora, ad onta della enorme profondità del mare, la quale avrebbe raggiunto fino i 70 piedi⁽¹⁰⁾.

(1) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 29 settembre 1612.

(2) V. A. S.: *Dispacci dei rettori da Candia*: 4 agosto 1615 e 7 settembre 1617 — *Dispacci dei prov. da Candia*: 19 novembre 1617 e 28 aprile 1620.

(3) V. A. S.: *Senato Secreti*, CXVI, 191; e CXVII, 131.

(4) V. A. S.: *Dispacci dei rettori da Candia*: 30 giugno 1620 — *Dispacci dei prov. da Candia*: 27 luglio 1620.

(5) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 12 luglio e 30 agosto 1627 — *Relazioni*, LXXX (Relazione del provveditore Gerolamo Trevisan).

(6) V. A. S.: *Senato Secreti*, CXXVII, 40 — *Senato*

Mar, LXXXV, 52 segg.; LXXXVI, 235; CXIV, 74.

(7) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: agosto 1627.

(8) *Ibidem*: 5 settembre 1629 e 6 marzo 1638 — *Relazioni*, LXXX (Relazioni dei provveditori Francesco Morosini e Francesco Molin).

(9) Si veda pure il disegno, di epoca ed autore ignoto, contenente un progetto di fortificazione del Paleocastro, che sembra diverso da quello del Dal Monte, coll'aggiunta di un vasto fortilizio a mare (fig. 331).

(10) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 4 gennaio 1639.